



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DOC/1/17
27 April 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1143^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1143, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DI
SOSTEGNO ALLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO
IN UCRAINA DOPO IL TRAGICO INCIDENTE
AVVENUTO IL 23 APRILE 2017**

Il Consiglio permanente,

esprime il proprio dolore e porge le più sentite condoglianze alla famiglia e agli amici del membro della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina rimasto vittima il 23 aprile di un'esplosione mentre svolgeva il proprio dovere nei pressi di Pryshib, in una determinata area della regione di Luhansk dell'Ucraina, e augura pronta e piena guarigione agli osservatori rimasti feriti nell'incidente;

sollecita un'indagine rapida, approfondita e imparziale di questo tragico incidente ed esige che tutti i responsabili siano chiamati a rispondere dei loro atti;

esprime il suo pieno e incondizionato sostegno alle donne e agli uomini coraggiosi della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina;

riafferma che il mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina prevede che quest'ultima abbia accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina e chiede che tale prerogativa sia pienamente rispettata;

condanna ogni minaccia contro gli osservatori della SMM e ogni danneggiamento dei beni della stessa.

PC.DOC/1/17
27 April 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

riguardo all'adozione della Dichiarazione di sostegno del Consiglio permanente alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM) dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina si è unita al consenso sul testo di questa Dichiarazione. Ci aspettavamo e ci siamo adoperati per un messaggio di sostegno alle attività della SMM sostanzialmente più forte come riportato nella bozza di testo della Dichiarazione Rev.1 elaborata dalla Presidenza. Ci rammarichiamo che una delegazione, quella della Federazione Russa, si sia opposta al consenso su detta bozza di testo.

L'Ucraina ribadisce che conformemente alla Decisione del Consiglio permanente N.1117 la Missione speciale di monitoraggio in Ucraina deve avere accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina al fine di adempiere al suo mandato. Il territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli come sue parti integranti.

Esortiamo la Federazione Russa quale forza occupante nella penisola di Crimea a rimuovere ogni restrizione o altri ostacoli che limitano la libertà di movimento della Missione speciale di monitoraggio e la sua capacità di adempiere pienamente il suo mandato nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli temporaneamente occupate.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DOC/1/17
27 April 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso sulla dichiarazione resa dal Consiglio permanente dell'OSCE a sostegno della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM) relativa al tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017 che ha comportato la morte di un membro del gruppo di una pattuglia della SMM e il ferimento di altri due.

Condanniamo con fermezza l'attentato al veicolo della SMM. Esprimiamo il nostro profondo cordoglio alla famiglia della vittima e auguriamo pronta guarigione ai feriti. Occorre svolgere un'indagine tempestiva, accurata, imparziale e obiettiva dell'incidente con la partecipazione dell'OSCE, del Gruppo di contatto trilaterale, delle autorità di Kiev e di Lugansk, nonché del Centro congiunto di controllo e coordinamento.

L'accaduto conferma la necessità di garantire la sicurezza degli osservatori OSCE e di avviare negoziati diretti tra le parti del conflitto, Kiev, Donetsk e Lugansk, in seno al Gruppo di contatto trilaterale ai fini della piena attuazione del Pacchetto di misure, che è l'unico quadro per una composizione del conflitto nel Donbass.

Partiamo dal presupposto che la zona geografica di spiegamento e di attività della SMM sia definita dai parametri del mandato approvato dalla decisione del Consiglio permanente N.1117 del 21 marzo 2014, che rispecchia la situazione politico-giuridica esistente al momento della sua adozione, derivante dal fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli sono parte integrante della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente e allegata alla dichiarazione adottata dal Consiglio permanente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti accolgono con favore l'adozione da parte del Consiglio permanente della Dichiarazione di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017. Desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il compito di operare in tutta l'Ucraina, inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e non devono intraprendere azioni che ostacolano il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della Missione speciale di monitoraggio per il lavoro da loro svolto con dedizione in condizioni difficili e a volte pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e i separatisti sostenuti dalla Russia ad assicurare che la Missione speciale di monitoraggio abbia piena libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con UAV e l'impiego di altri mezzi tecnici di monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Ci rammarichiamo che la Federazione Russa non abbia accettato di includere nella Dichiarazione di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina la richiesta che sia garantito l'accesso della SMM sul terreno a tutta l'Ucraina, senza riserve, ostacoli o

ritardi. Ci rammarichiamo altresì che la Federazione Russa non abbia accettato di includere nella Dichiarazione una condanna dei tentativi di aggredire o intimidire gli osservatori della SMM o di ostacolarli nell'esercizio delle loro funzioni.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla dichiarazione del Consiglio permanente di sostegno alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina dopo il tragico incidente avvenuto il 23 aprile 2017, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'Unione europea plaude all'adozione della dichiarazione. Ringraziamo la Presidenza austriaca per i suoi sforzi nel favorire il consenso. Accogliamo con favore il forte sostegno espresso per la SMM. Come abbiamo tenuto a sottolineare durante i dibattiti relativi al testo, l'Unione europea chiede sia offerto un accesso sicuro e privo di rischi, senza riserve, ostacoli o ritardi. Condanniamo qualsiasi tentativo di minacciare, molestare o intimidire gli osservatori della SMM o di impedire a questi ultimi di svolgere i loro compiti o di distruggere o rendere inutilizzabili beni appartenenti all'OSCE.

Riaffermiamo il nostro sostegno incondizionato all'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. Ribadiamo che il mandato della SMM riguarda l'intera Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla dichiarazione e acclusa al giornale odierno”.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Repubblica di Moldova e la Georgia.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.